
Vaticano: Dal dialogo alla diplomazia

Autore: AA.VV.

Fonte: Città Nuova

L'arcivescovo Michael Fitzgerald lascia il suo incarico di presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso. L'annuncio è giunto a sorpresa il mese scorso, con la nuova destinazione per mons. Fitzgerald, quale nunzio apostolico in Egitto e delegato della Santa Sede presso la Lega degli stati arabi. Un ruolo particolarmente delicato quest'ultimo, rivolto non solo a tenere i contatti con i rappresentanti dei paesi aderenti alla Lega araba, ma anche teso a migliorare le condizioni di vita dei cristiani in quei paesi. Nella sua prima intervista dopo la nuova nomina, l'arcivescovo Fitzgerald ha sintetizzato così il problema: lo penso che sia necessaria anche una sorta di educazione dei leader religiosi - clero, imam - nel senso del rispetto del pluralismo religioso, anche nei paesi a maggioranza islamica. Ma al nunzio non piace usare il termine reciprocità, perché dà l'idea di uno scambio, un *ut des*. Come ha detto l'ex presidente Scalfaro all'inaugurazione della moschea di Roma, aggiunge mons. Fitzgerald, noi aspettiamo questo, non lo esigiamo, aspettiamo che tutti i paesi diano la piena libertà religiosa perché è un dovere civile, è una prova di civiltà. Credo che questa sia la direzione in cui andare, e l'unico messaggio che ho è quello di educare le persone a questo rispetto reciproco, anche nella diversità religiosa.

MEDITERRANEO Seminare bene per l'integrazione Durante il Forum economico di Palermo, che si è svolto alle fine di febbraio, il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha dichiarato che l'integrazione tra Europa e paesi arabi del Mediterraneo è obbligatoria per sostenere la sfida economica dell'America e dell'Asia. Per raggiungere tale scopo, ha aggiunto dal canto suo il ministro degli Esteri Gian Franco Fini, è necessario sconfiggere l'ignoranza che genera fanatismi e la presunzione di essere uno superiore all'altro. Di qui la richiesta emersa a Palermo di una strategia forte che accompagni tale integrazione, con risorse che diano la certezza di seminare in profondità.

CINQUE ALBUM Fumetti per svegliare la conoscenza interculturale Valori comuni è un progetto co-finanziato dalla Commissione europea per gli immigrati, insieme ai creativi di Italia, Spagna, Belgio e Francia. Il fumetto è stato infatti scelto come il mezzo più efficace per comunicare con i giovani europei un obiettivo strategico: incoraggiare i ragazzi delle medie e delle superiori a riflettere sull'importanza del dialogo interculturale. Forti dei risultati di una ricerca che ha confrontato le diverse religioni e i sistemi di pensiero laico, allo scopo di individuare i valori comuni, i promotori intendono così mostrare che la valorizzazione dell'altro può essere la via per una convivenza pacifica. Per informazioni: www.valeurscommunes.org.

INTERNET Un mezzo per dialogare con il mondo In occasione del 75° anniversario della Radio Vaticana, Benedetto XVI ha incoraggiato i giornalisti dell'emittente ad usare con entusiasmo le tecnologie più avanzate, a loro disposizione, per entrare in dialogo con le culture e le religioni di tutto il mondo e costruire così la famiglia di Dio. Aiutare a costruire questa grande famiglia che non conosce frontiere, in cui tutti sono fratelli e sorelle, ha aggiunto, li rende una forza della pace. Per dettagli: www.radiovaticana.org.

EDIMBURGO Musica e danza per la pace La terza edizione della Festa internazionale di musica mediorientale per la pace si è svolta ad Edimburgo, in Scozia, dall'8 febbraio al 12 marzo. Vi hanno preso parte artisti ebrei, musulmani e cristiani, insieme ad esperti in risoluzioni nonviolente dei conflitti. Tra le varie discussioni accademiche, una tavola rotonda che ha esplorato le possibilità per Islam, Ebraismo e Cristianesimo di usare uno stesso linguaggio civico. Per informazioni consultare il sito: www.mesp.org.uk.